

Che sarà di noi?

**Immaginare ruoli e relazioni tra servizi sociali,
specialistici e avvocatura nella Riforma del Diritto
Minorile e di Famiglia**

17 APRILE 2023
CAMERA DEL LAVORO SALA DI VITTORIO
CORSO DI PORTA VITTORIA, 43,

MILANO



welforum.it

La riforma del diritto Minorile e di Famiglia quale ruolo e quale il contributo dei servizi sociali e socio-sanitari

ARIELA CASARTELLI

ACASARTELLI@IRSONLINE.IT



Tre direzioni per le mie riflessioni

- Una riforma che sembra non avere idea del sistema di servizi di welfare
- La complessità delle decisioni in materia di minori e famiglia e la necessità di molteplici sguardi
- Tra controllo e fiducia , le relazioni tra tutti gli attori della riforma

Art. 23 L.D. 206 del 26.11.2021

- ff) adottare, per i procedimenti di cui alla lettera a) ,
puntuali disposizioni per regolamentare
l'intervento dei servizi socio-assistenziali o sanitari,
in funzione **di monitoraggio, controllo e
accertamento,.....**

Art. 473-bis.27. Intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela dei minori

- Quando dispone l'intervento dei servizi sociali o sanitari, il giudice indica in modo specifico l'attività ad essi demandata e fissa i termini entro cui i servizi sociali o sanitari devono depositare una relazione periodica sull'attività svolta, nonché quelli entro cui le parti possono depositare memorie.
-

Sociali o sanitari una distinzione involutiva

- I servizi che si occupano di minori e famiglie dagli anni sessanta del novecento si sono sviluppati e sono cresciuti qualificandosi come socio-sanitari, a sancire che obiettivi di salute e benessere richiedono attenzione a contesti di vita, fattori economici e culturali.

I diritti dei minori e il sistema dei servizi

- Gli interventi del Tribunale dovrebbero essere riservati a situazioni in cui gli adulti responsabili della loro crescita, pur essendo gravemente carenti a provvedervi, non fanno ricorso ai servizi o impediscono ai minorenni di usufruirne come loro diritto

Tutela, protezione..... esigibilità dei diritti

- L'esperienza e i dati ci dicono che le situazioni di pregiudizio che riguardano i minori in pochi casi hanno a che fare con separazioni conflittuali o con eclatanti abbandoni.
- Il pregiudizio matura dove ci sono genitori collusi, genitori soli, condizioni sociali e socio economiche che promuovono trascuratezza e che richiedono la possibilità di rendere esigibili i diritti dei minori da più parti sanciti e richiamati.
- I servizi sociali, socio-sanitari sono impegnati quotidianamente « nel facilitare l'individuazione e costruzione di contesti in cui vengano tutelati i diritti» (Manoukian Genova 11.3.2023)

Art. 473-bis.27. Intervento dei servizi sociali o sanitari nei procedimenti a tutela dei minori

-
- Nelle relazioni sono tenuti distinti i fatti accertati, le dichiarazioni rese dalle parti e dai terzi e le eventuali valutazioni formulate dagli operatori che, ove aventi oggetto profili di personalità delle parti, devono essere fondate su dati oggettivi e su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica, da indicare nella relazione.
- Le parti possono prendere visione ed estrarre copia delle relazioni e di ogni accertamento compiuto dai responsabili del servizio sociale o sanitario incaricati, trasmessi all'autorità giudiziaria, salvo che la legge non disponga diversamente.

Art. 473-bis.25 consulenza tecnica d'ufficio

- Quando dispone consulenza tecnica d'ufficio, **il giudice precisa l'oggetto dell'incarico** e sceglie il consulente tra quelli dotati di specifica competenza in relazione all'accertamento e alle valutazioni da compiere.
- Nella consulenza psicologica **le indagini e le valutazioni su caratteristiche e profili di personalità delle parti sono consentite nei limiti in cui hanno ad oggetto aspetti tali da incidere direttamente sulle capacità genitoriali, e sono fondate su metodologie e protocolli riconosciuti dalla comunità scientifica.**
- Il consulente svolge le indagini che coinvolgono direttamente il minore in orari compatibili con gli impegni scolastici, e con durata e modalità che garantiscono la serenità del minore e sono adeguate alla sua età.
- **Nella relazione il consulente tiene distinti i fatti osservati direttamente, le dichiarazioni rese dalle parti e dai terzi e le valutazioni da lui formulate. La relazione indica altresì le metodologie e i protocolli seguiti, nonché eventuali specifiche proposte di intervento a sostegno del nucleo familiare e del minore.**

Tra autonomia e dipendenza

- CTU al servizio della magistratura, fa un giuramento ha precisi e ben limitati confini nel suo operare ,
- È esperto in un'unica materia e si esprime sui quesiti che gli vengono posti
- E' lontano dai territori che le persone abitano
- I servizi esistono per i cittadini, le famiglie e i minori al di là delle richieste dell'autorità giudiziaria e devono mantenere la loro autonomia e la finalità dei loro interventi.
- I servizi che si occupano di minori hanno pluriprofessionalità al loro interno , sono in rete tra loro sul territorio dove le persone vivono
- Sono in relazione con l'AG e gli avvocati, i curatori, al servizio e nell'interesse del minore e dei suoi genitori

«Fatti certi» in un mondo di incertezze e complessità

Cosa offrono i servizi:

- Informazioni attendibili sulle situazioni che accedono al sistema giustizia;
- «Rappresentazioni sufficientemente attendibili sui problemi che le persone affrontano attraverso quadri di riferimento teorico-metodologico appropriati per interagire con le complessità dei malesseri dei vissuti che vengono espressi nelle forme più varie.»
- Ipotesi di intervento che portino a decisioni sostenibili e realistiche

Accertare fatti o costruire consapevolezze?

- Quando si deve valutare la condotta di un genitore e la sua capacità di provvedere in modo adeguato alla cura del figlio non basta procedere all'accertamento delle vicende accadute, delle caratteristiche personali e della qualità delle relazioni familiari, ma si deve cercare di capire quali potenzialità siano ravvisabili nella personalità del genitore e del figlio, nella loro relazione quali risorse si possano individuare nella famiglia.

Fatti certi tra incertezza e complessità

Non è possibile contare su valutazioni attendibili se le persone non si fidano del fatto che i servizi esistono per accompagnarli:

- a comprendere cosa sta succedendo;
- a gestire le rotture ipotizzando riparazioni;
- a mettere in atto interventi anche territoriali di mobilitazione di risorse
- a esercitare consapevolmente le loro scelte.

La relazione scritta prodotto del lavoro dei servizi

- La relazione scritta è l'esito delle numerose relazioni umane intessute, elaborate e vissute.
- La relazione narra le persone, le questioni del quotidiano e della vita, gli spazi di lavoro per recuperare, affrontare e a volte risolvere i problemi, riparare gli errori, evitare danni gravi.
- La relazione scritta richiede responsabilità e consapevolezza del contributo che si sta offrendo a tutte le parti in causa.

La tutela come diritto

- «La tutela dei minorenni richiede a ogni livello l'integrazione tra diversi saperi, finalizzata a decisioni condivise: integrazione richiesta dalla legge a tutti i servizi e alle strutture giudiziarie che devono garantire i diritti dei bambini e dei ragazzi»

• (Elisa Ceccarelli 2019)

Interdisciplinarietà

- Una rete di rapporti di complementarità, di integrazione e di interazione per cui discipline diverse convergono in principi comuni.
- Complementarità, integrazione e interazione sono necessarie in materia minorile per avere un'approfondita conoscenza della situazione e per individuare i più opportuni interventi.

Un giudice solo in cerca di esperti

La riforma va a delineare la figura di un magistrato unico, solo..... ma circondato di esperti al suo servizio che dovrebbero aiutarlo a:

- prendere decisioni adeguate,
- controllare l'esecuzione dei suoi provvedimenti,
- controllare il lavoro dei servizi socio-sanitari.

Ma se la dimensione del controllo prende il sopravvento sulla fiducia il rischio è l'inasprimento dei conflitti.

Dalla complessità alla semplificazione

- Dire di un fenomeno che è complesso significa dire che i fattori che lo costituiscono non si trovano disposti in un ordine semplicemente lineare, bensì sono in relazione tra loro in un modo difficilmente districabile.
- La complessità ci spaventa tendiamo a cercare etichette che ci rassicurano e in questo modo cercando di semplificare frammentiamo la realtà, le storie, le famiglie, gli adolescenti anziché cercare strade per ricomporre.

La privatizzazione della tutela dei minori

- Il rischio è che il contributo dei servizi e i servizi stessi non siano considerati, apprezzati, legittimati per quello che effettivamente mettono e possono mettere a disposizione e non solo quello che gli viene richiesto e ci sia un sovraccarico di ricorso ad esperti.
- Il tema della fiducia e della co-responsabilità, non è possibile equiparare i servizi del nostro sistema di welfare al CTU e all'ausiliario del giudice, al mediatore familiare soggetti privati che non possono attivare interventi a sostegno dei minori e dei loro genitori

Non basta decidere

- Sappiamo per esperienza quale sia la difficoltà di prendere decisioni ma ancora di più quella di dare corpo alle decisioni prese in Tribunale e come questo sia un percorso lungo e articolato che non può prescindere dalla relazione di fiducia tra i servizi, il minore e la sua famiglia .
- La funzione che viene proposta dalla riforma non tiene in considerazione tutti gli interventi di sostegno che i servizi possono mettere in campo , attribuisce un ruolo di monitoraggio e controllo e solo parlando del CTU attribuisce la funzione di proporre interventi a sostegno.

Dalla decisione agli interventi

- Gli interventi giudiziari non procedono se non si coordinano con i servizi e le strutture cui è delegata la tutela dei minorenni.
- Tutte le parti possono concorrere all'applicazione della decisione perché diventi un'opportunità di costruire responsabilità

Spunti di riflessione per il lavoro dei servizi e dell'avvocatura nel contesto della riforma

Mantenere un'attitudine al problem solving

- Nelle vicende che riguardano i minori e le loro famiglie il rischio è che venga a mancare tra le parti un pensiero funzionale e orientato alla definizione e alla risoluzione del problema.
- E' molto frequente che il ragionamento sia influenzato da un'intensa emotività che alimenta conflittualità, sentimenti di inadeguatezza, rivendicazioni identitarie che nulla hanno a che fare con la tutela del minore.

La costruzione di un orientamento comune

- Implica un **approccio partecipato e aperto** tra professionisti diversi, con mappe teoriche e linguaggi diversi, che condividono tra loro le informazioni utili ad arrivare ad un'analisi via via sempre più accurata e completa delle informazioni necessarie a prendere decisioni, nella prospettiva dell'espressione di un giudizio partecipato e trasformativo dove si costruisce un senso più che definire chi vince e chi perde.

Quali attenzioni sfide per i servizi.....nel rapporto con l'avvocatura e non solo

- Farsi conoscere, rappresentare il sistema dei servizi del territorio, costruire credibilità e fiducia tra i diversi soggetti che intervengono;
- coltivare una capacità di comunicazione aperta e costruttiva per far dialogare le ragioni del diritto e quelle sociali , psicologiche.
- Ripensare le relazioni scritte assumendo la responsabilità di argomentare e motivare;

Quali attenzioni sfide per i servizi.....nel rapporto con l'avvocatura e non solo

- implementare un lavoro di rete tra tutti gli attori per dare senso agli interventi in un'ottica di risoluzione dei problemi, di ricostruzione di legami che non si collochi come mero controllo dell'esecuzione di provvedimenti e promuova atteggiamenti responsabili negli adulti;
- Il pensiero di una soluzione giuridica che stabilisca chi ha ragione o torto può lasciare il posto all'idea che il provvedimento giuridico rientri nel percorso in cui situazioni e relazioni complesse e traumatiche possano essere gestite o controllate.

Bibliografia

- AA.VV « La riforma contraddizioni e aporie» in Minori Giustizia n°3/2021 F. Angeli editore
- AA.VV « Quale giustizia per le persone, i minorenni e le famiglie alla luce della riforma» Minori Giustizia n° 2/2022 F. Angeli editore